

Martedì 3 Giugno 2014

## "Buongiorno Taranto", storia di un città che (r)esiste

01 06 2014 (Cine &amp; TV)

"Buongiorno Taranto. Storie ai confini della realtà"

Soggetto, regia, fotografia: **Paolo Pisanelli**

Montaggio: Matteo Gherardini

Suono: Marco Cataldo

Con la partecipazione di Michele Riondino

Italia, colore, 84', 2014

produzione: **Big Sur**; in collaborazione con **OfficinaVisioni** con il sostegno della **Apulia Film Commission** con il contributo di Archivio del cinema reale, Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico, Cineteca Lucana, Home Movies

Il documentario è stato proiettato nel corso della manifestazione "Terre di Nessuno", festival di documentari tenutasi al cinema l'Aquila di Roma dal 27 maggio al 1 giugno

L'acqua trasparente del Mare Piccolo e le minuscole conchiglie trasportate dalle onde; di contro, una nuvola densa e compatta, il muro giallo del fumo delle ciminiere.

Paolo Pisanelli- Lecce 1965, diploma al Centro Sperimentale e una lunga serie di documentari alla spalle- ha scelto questo violento contrasto d'immagini per iniziare il racconto del suo viaggio a Taranto, una delle più antiche colonie greche nella nostra penisola, emblema (e non è la sola) di un disastro ambientale e umano in nome del sacro progresso.

Tutto inizia nel luglio del 2012, quando una sentenza arrivata troppo tardi dichiara che alcune aree dell' Iva di Taranto sono fuori legge, con l'accusa di disastro ambientale; Pisanelli arriva in città nel pieno degli scioperi e delle manifestazioni di protesta pro/contro la chiusura e decide di restare. La notizia della chiusura rompe un doloroso silenzio che dura da quasi cinquant'anni: nella città del Guinness dei primati per tasso d'incidenza di malattie ambientali esplode la rabbia, ma anche la paura chi da sempre subisce un tremendo ricatto: "scegliere tra la salute e il lavoro, morire di fame o morire di tumore". Ed è in questa fase che inizia il progetto del regista leccese: raccogliere storie, raccontare la vita, la bellezza di Taranto, nonostante le sue tante contraddizioni. Dalle proteste nascono centri di resistenza attiva, come il "Comitato cittadini liberi e pensanti" o "Ammazza che piazza", che quest'anno ha organizzato il primo 1 maggio tarantino dopo il recupero del Parco Archeologico delle Mura Greche. Alcuni ragazzi hanno dato luogo anche a una web radio dal titolo omonimo al film, da cui ogni giorno s'invitano i cittadini ad "aprire l'ucchie", a combattere e a resistere, perché la città è di chi la abita e non di chi la svende al miglior offerente, né delle istituzioni silenti che fanno il gioco dei grandi interessi economici nazionali. Il film è espressione e testimonianza della nascita di un movimento dal basso, un ritorno alla vita dopo lo stato comatoso di apatia e indifferenza degli ultimi decenni.

I volti di operai e attivisti s'intrecciano a quelli dei pescatori o dei pochi abitanti che, invece di "migrare" nei nuovi quartieri dormitorio - tutti cemento e polveri tossiche- costruiti subito dopo il boom economico, sono rimasti nella parte "vecchia" e oggi abbandonata della città.

Il mare malato e il dialetto stretto, i vicoli bianchi di mura antiche; le immagini di repertorio di Taranto pre Iva e quelle degli spot che pubblicizzavano il progresso e la grandezza degli stabilimenti impiantati a partire dagli anni '60. Pisanelli lavora per contrasto e dissonanze e, con uno stile originale e ricercato- una menzione speciale per la straordinaria fotografia di questo film-, costruisce un documentario denso di suggestioni e immagini al contempo forti e piene di poesia "involontaria", come quella del pescatore di mitili che definisce l'Iva come una "spina nel cuore" della comunità. La colonna sonora è affidata al gruppo punk rock dell'attore e cantante Tarantino Michele Riondino ma soprattutto all'organetto di Michele Pisanelli, storico membro del gruppo di musica popolare "Officina Zoè". Il film è uscito quest'anno, dopo che la Corte Costituzionale ha stabilito che la legge "Salva Iva" che autorizza il funzionamento del complesso siderurgico nonostante l'inchiesta in corso è conforme al dettato costituzionale italiano. Nel frattempo, il progetto "Buongiorno Taranto" prosegue in radio e sul sito web. Dunque, si continua a inquinare. E a resistere.

(Francesca Saturnino)



© 2014 - Recensito Multimedia Information, Cultural Service &amp; Reviews

## al Cine & Tv

Speciale Venezia '70

Speciale Venezia '66

Speciale Venezia '68

Roma Fiction Fest '10

Speciale Venezia '67

Speciale Venezia '64

Speciale Venezia '63

Speciale Venezia '65

Milano Film Festival '08

[Leggi tutti gli articoli](#)

### Search

Inserisci la parola da cercare:



### Mailing

Iscriviti alla nostra mailing list per restare sempre aggiornato  
E-mail



### Partecipa

Manda i tuoi contributi, le tue recensioni alla nostra redazione e potrai essere pubblicato!



### Segnala

Segnalaci gli eventi della tua città